



I CONSORZI DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE SUL NAVIGLIO GRANDE DAL 6 ALL'10 OTTOBRE

160 interventi per un valore di oltre di 200 milioni di € negli ultimi 7 anni, e altrettanti progetti già pronti e cantierabili da qui al 2020: sono questi i numeri con cui i **Consorzi di bonifica e di irrigazione della Lombardia** si presentano da oggi a domenica prossima sul Naviglio Grande milanese.

Sono opere per la difesa del suolo dalle alluvioni e dagli straripamenti dei fiumi; per prevenire i disastri che i cambiamenti del clima stanno provocando sempre più insistentemente; per portare l'acqua e irrigare i campi così da dar luogo ad una agricoltura che per produzione (6,5 miliardi di €), per qualità dei prodotti (il grano padano, i vini della Valtellina e della Franciacorta, il riso della Lomellina, il latte e la carne di tutta la pianura...); per efficienza e professionalità degli agricoltori è la prima in Italia e tra le prime in Europa. Non solo: in questi anni i Consorzi hanno fatto numerosi investimenti per salvaguardare l'ambiente e valorizzare il paesaggio; per costruire piste ciclo-pedonali; per produrre energia pulita.



"Un'attività multiforme e preziosa - ha detto *l'Assessore Regionale al Territorio Viviana Beccalossi* inaugurando gli spazi espositivi - frutto di una capacità di stare e di intervenire prontamente sul territorio che proviene da una lunga pratica e da strutture organizzative di provata operatività. Proprio per questa consolidata esperienza, Regione Lombardia, dopo aver recentemente riorganizzato i Consorzi, intende ampliarne ulteriormente il ruolo e le funzioni. Il *PdL sulla difesa del suolo* che la Giunta Regionale ha approvato poche settimane fa e che è ora all'esame del Consiglio va infatti nella direzione di assegnare nuovi compiti e maggiori risorse finanziarie ai Consorzi".

A sua volta, il *Presidente dell'Associazione Regionale dei Consorzi di bonifica e di irrigazione,*



Alessandro Folli, ha posto l'accento sui tre principi cardine che regolano i Consorzi: il fatto che sono *enti pubblici* che fanno parte del Sistema degli enti regionali, il che favorisce il rapporto di collaborazione diretta con la Regione, di cui sono quasi una *longa manus* sul territorio; *l'autogoverno*, e cioè l'essere governati da Consigli di amministrazione eletti direttamente dai propri soci; infine di *autofinanziarsi* per tutte le spese di gestione degli uffici e di manutenzione

ordinaria dei canali e degli impianti. "Per questo - ha detto - siamo in presenza di enti snelli e operativi, che gestiscono oltre 100 impianti per la difesa del suolo e per l'irrigazione, nonché una

rete pubblica di rogge, navigli e canali di 20.000 km, che, con l'aggiunta di altri 20.000 km di reti private, difendono e irrigano tutta la pianura lombarda."

L'esposizione, posta su una delle piattaforme predisposte per EXPO, presenta in una serie di cartelloni con immagini e fotografie dei maggiori fotografi italiani l'attività dei Consorzi e il progetto **"La civiltà dell'acqua in Lombardia"** che essi stanno predisponendo insieme con la Regione e con ANBI, la propria associazione nazionale, per inserire i grandi manufatti della bonifica e dell'irrigazione, vere e proprie architetture d'acqua costruite nei secoli, nel **Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**.

